

La sfida Milano-Genova ha rimesso in corsa i rossoneri di Rocco

Il «Diavolo» è a tre punti dalla vetta



SAMPDORIA-INTER — Cristin, benché ostacolato da Giubertoni, riesce egualmente a tirare in porta. Inutile il tuffo di Vieri. Sullo sfondo: l'arbitro Gonella. — a braccia alzate, convalida il punto.

Troppi e vistosi gli aspetti negativi nella squadra di Herrera

L'Inter va in vantaggio ma non regge al ritorno della Samp (1-1)

Il gol di Mariuni neutralizzato nella ripresa (con sospetto di irregolarità) da Cristin

MARCATORI: Mariani (1) al 30' del p.t.; Cristin (S) al 23' della ripresa.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Santini 7, Rossinelli 6; Lodetti 6, Prini 5,5 (Petri dal 18' della ripresa), 6,5; Lippi 6; Chiarenza 6; Boni 5, Cristin 6+, Improta 6, Arnuzzo 6, (12. Bandoni; 14. Sabatini).

INTER: Vieri 7 (Bordon dal 28' del p.t.); Giubertoni 6+, Facchetti 6; Fedele 5 (Bertini nella ripresa 5), Bellugi 5, Burginich 6; Mariani 7, Mazzola 6, Boninsegna 5, Bedin 5, Orlandi 6, (13. Massa).

ARBITRO: Gonella, 6,5.

NOTE: Giornata nuvolosa, non fredda. Terreno allentato qua e là rugoso e mantenuto. Al 28' del primo tempo Vieri accusava una botta alla schiena e lasciava il campo sostituito da Bordon. Nessun altro incidente di gioco, rispondendo infatti a normali disposizioni della pan-

china le altre sostituzioni. Ammoniti Mariani per proteste, Arnuzzo per un fallaccio su Mazzola e Cristin per scorrettezze. Spettatori oltre trentamila, di cui 23.772 paganti, nelle ambizioni e quella parte in qualche modo legittimasse.

L'Inter invece ha tradito un'altra volta, e questa volta anzi più di altre, tutti i suoi vistosi limiti di gioco. Herrera nell'occasione, per giustificare la nuova battuta d'arresto, che di battuta d'arresto infatti si tratta considerata le circostanze, s'appellerà all'azione non propriamente limpida (un fallo di mano, che l'arbitro ha del resto ritenuto involontario) che ha condotto al pareggio sampdoriano, ma a parte il fatto che anche il gol dell'Inter è nato più da una distrazione degli avversari che da meriti propri, non è davvero a tali appigli che può e deve attaccarsi. Se i neraz-

zuri insomma non hanno vinto questo match non è davvero il gol di Cristin che devono dar la colpa, quanto alla loro insipienza che ha assunto i toni addirittura desolanti.

Se a Torino quest'Inter, psicologicamente caricata dal confronto diretto contro avversari tradizionali e toccata dunque per mille comprensibili motivi nell'orgoglio, aveva saputo per un'ora almeno tenere dignitosi livelli, qui a Marassi, senza questi particolari, stimolati dall'arrivo, è subito sgonfiata arrivando a mostrar la corda come un tappeto liso. Una squadra senz'arte né parte, una prestazione così uniformemente anonima da non ravvisarvi mai, nemmeno di sfuggita, i contorni di un gioco o i segni pur labili di una qualche personalità.

È bastato dire che, se si escludono Vieri e Bordon; entrambi senza colpa, non uno dell'undici, nemmeno Burginich per il solito d'esempio a tutti, ha atteso non del tutto alti vertici ma neppure un normalissimo standard. Forse soltanto Mariani, ed è in certo qual modo l'unica sorpresa del verso positivo lo spassato Mariani di molte precedenti occasioni, ha trovato modo d'uscire dalla generale mediocrità non fossi che per quella sua vivacità che non riuscendo, com'era ovvio, a dar da sola consistenza pratica al gioco d'attacco, bastava almeno a salvarne di tanto in tanto le apparenze.

Certo assai più del gestolare di Boninsegna che, mai per la verità raggiunto da pale giocabili o su cui valesse la pena di affidare le fondamenta, ha presto finito col rassegnarsi senza nemmeno più, come suole, esprimere rabbia o disappunto.

In effetti, bloccato Mezzola, già di per sé in giornata non davvero felice, da un Arnuzzo che manco gli concedeva le briciole, non uno, nel pur fittissimo tentativo di nerozzurro, che lo spesse serviva con tempestività e discernimento. Bedin, Orlandi e Fedele (né più meglio di quest'ultimo arrivato, ma in questa nella ripresa), cui in pianta praticamente stabile si aggiungeva Facchetti libero da altri impegni, facevano ressa ma non riuscivano a penetrare, tra loro, una specie di treppista... ovvio, un accanito all'altro, senza ordine, magari con molta buona volontà ma senza una idea di testa.

Reggere a quel treppista, e a quel ritmo non davvero mascherante nonostante celebrato il ritmo fosse stato celebrato il precipuo dell'Inter, non risultava davvero difficile, e ci riusciva giusto con non molto affanno, pur nei non pochi limiti attuali, anche la Sampdoria.

Sufficientemente assistata in difesa, dove Prini soffriva magari l'intraprendenza di Mariani ma dove in compenso Stein era riuscito a neutralizzare Boninsegna, Arnuzzo e circoscrivere Mazzola, la compagine blucerchiata riusciva, in fondo, con Lodetti, Boni e Improta, indubbiamente assai più parvenza di forcing e più raziocinanti dei dirimpettai in nerozzurro, a reggere il confronto in modo più che dignitoso. Forse più di quelli altri riuscivano in appoggio a cavar palle buone per l'attacco; solo che il timido Chiarenza era regolarmente messo in soggezione da Giubertoni e Cristin pur con tutta la sua encomiabilissima buona volontà, non è certo... Boninsegna.

Comunque, ad un certo punto della gara, quando cioè in svantaggio di una rete, Vicenzi coraggiosamente azzardava la carta Petri, la carta della «tre punte», questa Sampdoria finiva col rivelare anche in attacco insospettabili doti. Sua diventava d'acchito l'iniziativa, sue erano le cose migliori. Era, in fondo, una parvenza di forcing e l'Inter, pur reggerlo, senza danni ma con qualche affanno, doveva pur attingere dal bagaglio della sua collaudata esperienza. Ma questa è la fine. Il match era stato, all'inizio, ben più equilibrato, pur nei limiti, invero insospettabili, di una esaltante partita di Boninsegna, su cui, per un colpo di mano, il primo tiro a rete, ma Cacciatori, pur a fatica l'aveva neutralizzato in tuffo. Dopo cinque minuti il primo tiro di Boninsegna, su cui Cacciatori che «inventava» in abbraccio una splendida pallaccola; ancora Cacciatori riusciva a deviare con un gran volo in calcio d'angolo.

Risponde la Sampdoria e ne cava al 12' una palla fuocata di Boni su cui si esalta in tuffo Vieri e un tiro-cross di Prini su cui arriva in palizzata pressa alla porta nerazzurro giusto un attimo prima che vi arrivi la testa di Chiarenza. Proprio in questa azione si infortuna Vieri che, al 26', cede il posto a Bordon. Come entra, questi disimpe-

gnu su Bellugi che, distrattissimo, «serva» Cristin; il blucerchiato però, sorpressissimo, perde l'attimo, poi allarga, e quando spara a rete trova Bordon di pugno, sulla traiettoria. Passano due minuti e l'Inter va in gol: fallo di Santini su Boninsegna, lo stesso Boninsegna batte il calcio franco, e una palla che Cacciatori intulso e para ma non trattiene, zompa come un fallo Mariani ed è l'1-0.

La Samp accusa il colpo ma l'Inter, con la partita ancora (due tiri fuori bersaglio di Mazzola al 33' e al 42') non arriva, per tutti limiti suoi, non certo per scerpulo, ad inferiorità.

Ripresa con Bertini al posto di Fedele: il gioco dell'Inter non pare comunque guadagnarne. Un'incongrua di Boninsegna al 27', su cui arriva senza fatica Cacciatori, un tiro scabro al 4' e l'Inter, in pratica, finisce al tirer del conto. La Sampdoria invece, al 18' toglie Prini, mette in campo Petri, ed è subito un'altra. Forza i toni e i tempi e, cinque minuti dopo, il pareggio. È un fatto di tiro proprio di Petri, respinta di Burginich che va a colpire Cristin a un braccio, l'arbitro, che ha ovviamente valutato l'involutario di Cristin, fa anni cenni di continuare, Cristin continua, allarga di qualche passo sulla sinistra e, mentre tutti si fermano, spara a colpo sicuro e, tiro, e il gol, dell'1-1.

Samp in abbozzato forcing da qui alla fine, ma l'ultimo tiro, al 42', viene da Cacciatori che si affrettava a bloccare un gran tiro ravvicinato di Orlandi. La Sampdoria, a questo punto, non si sarebbe meritato tanto. È l'Inter, ovviamente, nemmeno.

Bruno Panzera

Dopo un inizio mediocre, i rossoneri crescono di tono: il giovane Tresoldi e Rivera i goleador

MILAN PIÙ SVEGLIO, GENOVA IMMATURO

Il 2-0 poteva essere ulteriormente arrotondato nel finale - Conferma del brillante Maldera III - Promettente esordio di Mendoza

MARCATORI: Tresoldi al 42' del p.t.; Rivera al 12' del s.t.

MILAN: Vecchi 7; Sabadini 5; Maldera III 7; Anquilletti 6,5; Turone 6,5; Biasiolo 6; Sogliano 6; Benetti 5; Tresoldi 6,5; Rivera 7; Chiarugi 7; N. 12; Zignoli 13; Zignoli, 14; Bergamaschi.

GENOVA: Spalazzi 7; Maggioni 6; Ferrari 6; (Perotti 5 dal 1' s.t.); Maselli 7; Rosato 6,5; Garbarini 6; Mendoza 6,5; Biasiolo 6; Bordon 8; Corso 6; Fruzzo 6; N. 12; Lonardi, 13; Derlin, 13.

ARBITRO: Trono di Torino, 7.

NOTE: Nebbia in agguato per tutta la partita, ma visibilità, tutto sommato, accettabile. Ammonito Bittolo per scorrettezze su Rivera. Angoli 3 a 4 per il Milan. Spettatori 25 mila scarsi, di cui 8.886 paganti (oltre 15 mila gli abbonati) per L. 21.824.300 di incasso. Antidoping per Turone, Sogliano e Benetti; Bittolo, Bordon e Corso.

MILANO, 13 gennaio Partita «double face» sia del Milan che del Genoa. Il Milan inizia malissimo, frastornato anche tatticamente da un «grifone» che lo impania in una fitta ragnatela a metà campo e lo «contra» pericolosamente in più di una occasione, sfruttando a meraviglia le fasce laterali. Il Genoa sembra per mezz'ora azzeccare in pieno la partita, rispettando precise equidistanze tra i reparti, orchestrando il gioco con una certa classe e con la propulsione di Corso e Maselli una manovra niente affatto disprezzabile ed esaltando sia le doti acrobatiche di Bordon che quelle di Fruzzo, alle cui spalle opera da rifinitore l'esordiente italo-venezuelano Mendoza, un tipo che sa dare del «tu» al pallone.

Il Milan soffre innanzitutto un evidente disagio tattico. Nel complicato gioco delle marcatore scagiolato, i rossoneri (in tribuna perché squalificato), il n. 3 Ferrari risulta un «libero» aggiunto che serve a due scopi: 1) frenare gli attacchi di Corso e Maselli ogni qualvolta qualche difensore milanista è dare, nel contempo, una mano a Bittolo, custode di Rivera; 2) rimpiazzare Maggioni o Maselli ogni qualvolta uno dei due tenuti sortite offensive. Non è una «pensata» mostruosa quella del buon vecchio «Sandokan» e non è che il Ferrari applichi le direttive al punto da strappare ammirazione, però il Milan mostra ugualmente di non raccapezzarsi, specie Biasiolo che risulta libero come l'aria e che non ne trae alcun profitto.

Comunque, sarebbe ingiusto prendersela col mediano rossoneri, giacché anche gli altri del centrocampo non si capisce a che gioco stiano giocando: Benetti è così lento che, al confronto, Corso sembra il «Settebello». Sogliano macina fatiche anonime e Rivera ha, per il momento, la lampadina spenta. Morale: Tresoldi, il ragazzino che sostituisce Elgon, non vede palla e Chiarugi idem.

In difesa, poi, Sabadini e Malderini «devono» rinfoderare qualsiasi velleità offensiva, perché le «punte» genovesi le tengono sotto pressione.

La prima mezz'ora registra solo attacchi rossoblu. Al 12', su manovra Mendoza-Corso e corso del «manicino», Bordon si svita in tutto aereo sfiorando una possibile palla-gol. Su

che fin lì — bene o male — aveva scompigliato le carte del Milan, uscito lui, le marcatore riestrano dal Castellario logico e chi ne guadagna, è a ben vedere, il Milan, anche perché Perotti non è certo un fulmine di guerra. Accennando il «forcing», il Genoa si scopre banalmente e i disimpegni difensivi rossoneri (più calmi e calibrati ora che l'1-0 ha scacciato l'incubo) trovano un Rivera puntatissimo a raccoglierci e a trasformarli in geniali inviti per Tresoldi e Chiarugi, specie per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Davvero un signor-gol creato e messo a segno da Rivera, ottimismo per quest'ultimo che sfodera dribbling, finte, serpentine e tiri a getto continuo. C'è ancora un barlume del Genoa con tiro di Fruzzo a lato, ma poi adagio adagio si arriva al «tutto Milan». È al gol raddoppio. Dav